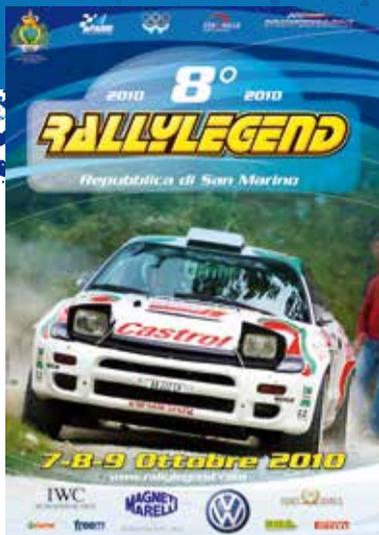


7 - 9 Ottobre 2010



Percorso 10 Prove Speciali
Route 10 Special Stages

Partenti 163 Equipaggi
Entrants 163 Crews

Vincitori HISTORIC GS
Winners Rosati -Toccaceli Auriol - Barjou



World premiere **ECV 1**

Special event **JUHA KANKKUNEN Biography**



CON VW SCATTA L'ORA ICKX, SIAMO PRONTI AL DECOLLO

Il piatto diventa sempre più ricco. E su Rallylegend si aprono scenari fantastici. «Questo è l'anno della vera grande svolta – raccontano Paolo Valli e Vito Piarulli – Cominciamo a capire che la Vw vuol fare davvero sul serio. Durante Rallylegend veniamo convocati nella loro hospitality. Ne nasce un appuntamento per il gennaio successivo a Monaco. In Germania ci illustrano i loro progetti futuri, anche su di noi. Praticamente siamo i primi a sapere del loro imminente ingresso nel Mondiale Rally. Per questa edizione ci regalano una vera chicca: Jacky Ickx a fare da apripista con una Scirocco R».

Il campione belga, con la classe del vero ambasciatore Volkswagen, si cala nell'atmosfera dell'evento sammarinese e lo vive appieno. Risponde alle mille domande che gli rivolgono, ricorda i suoi anni alla Ferrari, le sue 24 Ore di Le Mans. L'icona-Ickx si lascia abbracciare dalla gente (tanta perché si parla di 50mila presenze) proprio come altri due big delle corse come Sandro Munari e Walter Rohrl che dopo 5 anni torna da queste parti e guida da apripista la fantastica Audi S1. Il campione di Regensburg colpisce per i numeri in prova ma anche per la straordinaria umanità unita a un'insospettabile modestia: ovvero le doti di un grande.

Cresce anche rallyvillage con la spinta di Magneti Marelli che comincia pure a formare un dream team con Luca Pedersoli e Dino Maggioli, Ad di aftermarket, alle note. Il villaggio ospita grandi eventi. Fa bella mostra di se la Lancia Delta Ecv1 Gruppo S, la vettura che avrebbe dovuto sostituire la Lancia Delta S4 nel Mondiale: per la prima volta nella storia la si vede anche impegnata in azione con Miki Biasion. Ma a catalizzare ancor di più l'attenzione è Juha Kankkunen che presenta il libro sulla sua biografia, un'opera che il finlandese fa realizzare direttamente dallo staff di Rallylegend per quanto riguarda la versione italiana. Un vero attestato di stima verso gli organizzatori. Purtroppo in gara Kkk, colpito da febbre altissima, si ritira dopo la prima tappa mentre se la stava giocando al volante di una Celica.

È un'edizione molto francese questa di Rallylegend marchiata dalle vittorie di Francois Delecour che debutta all'ombra del Titano su una Peugeot 206 WRC e di Didier Auriol che artiglia il successo nel Gruppo Speciale con la Toyota St205. La loro gara infiamma gli animi. Delecour è gasatissimo, va a mille. Auriol sembra meno coinvolto. «In certe prove mi sono sentito la stessa agitazione e la stessa cattiveria dei bei tempi. Poi col buio non ho più rischiato. Non ce n'era più bisogno», dirà alla fine Delecour. «Non ero certo qui per il risultato ma per questo bellissimo pubblico, davvero impressionante. Però devo dire che la vittoria è sempre piacevole», puntualizzerà Auriol.

Per quattro giorni Rallylegend manda in scena un altro spettacolo sopra le righe dove si mettono in evidenza oltre a Fabrizio Tabaton anche i più giovani Manico Falleri e Simone Romagna che provano fino in fondo a lottare per le posizioni di vertice. Insomma c'è proprio tutto. Non manca neanche un gustoso retroscena. La mancata partecipazione di Valentino Rossi. «Vale era reduce dall'incidente in MotoGP al Mugello – svela Piarulli – e pianificò la sua partecipazione a Rallylegend. Avrebbe guidato una WRC in coppia con Carlo Cassina. Preparammo un meticoloso piano con il suo team manager Brivio su tutti i punti dove fare assistenza. Alla fine non se ne fece di nulla: la paura che il pubblico in prova speciale potesse accalcarsi troppo su di lui lo fece desistere. Game over. Appuntamento rimandato».

ICKX TIME WITH VW, READY TO TAKE OFF

The dish gets mouthwatering. And fantastic scenarios open on the Rallylegend. "This is the year of the great turning point - recall Paolo Valli and Vito Piarulli - We start to understand that Vw is taking it really seriously. They call a meeting with us in their hospitality, during the Rallylegend. And we fix an appointment for the next January, in Munich. Once in Germany, they explain their future projects, also regarding us. Basically we are the first to get to know about their forthcoming entrance into the World Rally Championship. And for this edition they gift us with a real treat: Jacky Ickx will be the forerunner, on a Scirocco R".

The Belgian Champion, with the class of the true ambassador of Volkswagen, fully integrates into the atmosphere of the San Marino event, and enjoys it fully. He answers the 1000 questions they ask him, he recalls the years he spent at Ferrari's, and his 24 Hours of Le Mans. The superstar Ickx icon welcomes the warm welcome of people - they speak of about 50,000 attendees - like the other two stars of rallies, Sandro Munari and Walter Rohrl. The latter comes back to San Marino after 5 years and he is forerunner on a fantastic Audi S1. The Champion from Regensburg strikes you because of his rally figures but also for his extraordinary human features, combined with his unexpected modesty: in other words the values of a great man.

The rallyvillage grows as well, thanks to the support of Magneti Marelli, which also begins to form a dream team with Luca Pedersoli and Dino Maggioli as co-driver, CEO of Magneti Marelli Aftermarket. The village hosts great events. The Lancia Delta Ecv1 Group S shows off, i.e. the car which should have replaced the Lancia Delta S4 during the World Championship: for the first time in its history it is driven by Miki Biasion. However, it is Juha Kankkunen who draws everyone's attention, when he presents his biography. The Finn lets the Rallylegend staff directly deal with the Italian edition. A true recognition of the organizers' value. Unfortunately during the rally Kkk gets a very high fever and is compelled to pull out after the first stage, when he was taking his chances driving a Celica-driver. So, even Valentino Rossi starts thinking about it...

This Rallylegged edition is very French, marked by the victories of François Delecour, debuting in the shade of the Titan, on a Peugeot 206 WRC, and of Didier Auriol, who grabs the victory in the Special Group, with a Toyota St205. Their competition excites the spectators. Delecour is thrilled, and gets his adrenalin going. Auriol seems more distant. "During some Stages I felt the same excitement and aggressiveness of the good old days. Then, in darkness I stopped risking. There was not need any longer", said Delecour at the end. "For sure I was not here for the ranking, but for this wonderful public, really impressive. However, I must admit that victory is always pleasant", specified Auriol.

For four days the Rallylegend stages another extraordinary show, highlighting the talents of Fabrizio Tabaton together with the younger Manico Falleri and Simone Romagna, who take their chances to conquer the top-positions, till the very end of the rally. In short, there is a little bit of everything. Something enjoyable has gone on even behind the scenes. The missed participation of Valentino Rossi. "Vale had just come back fresh from the accident in MotoGP at Mugello - unveils Piarulli - and he planned to participate in the Rallylegend. He would have driven a WRC with Carlo Cassina as his co-driver. We prepared a careful plan with his team manager Brivio, on all points for service. But nothing was done at the end: he gave up fearing that public of the Special Stages would crowd around him too much. Game over. Next time, better luck".

